



Prefettura di Cuneo
Ufficio Territoriale del Governo

PROTOCOLLO D'INTESA TRA PREFETTURA DI CUNEO, COMUNI, REGIONE PIEMONTE, PROVINCIA DI CUNEO, ASSOCIAZIONI DATORIALI DI CATEGORIA LAVORO AGRICOLO, ORGANIZZAZIONI SINDACALI, CARITAS, ASSOCIAZIONE PAPA GIOVANNI XXIII E FORZE DELL'ORDINE

PER LA GESTIONE DELLA SITUAZIONE DEGLI ASPIRANTI LAVORATORI STAGIONALI SENZA DIMORA NEL TERRITORIO SALUZZESE

Premesso che:

- negli ultimi 3 anni, al fine di governare il complesso fenomeno relativo all'arrivo dei lavoratori stagionali in cerca di occupazione in occasione del periodo della raccolta della frutta nel distretto del saluzzese, sono stati approvati appositi Protocolli volti a disciplinare i vari aspetti legati all'accoglienza e al rispetto delle norme anticovid;
- l'esperienza, a parere di tutte le componenti coinvolte, ha consentito di perseguire l'obiettivo atteso, scongiurando la formazione di assembramenti e la diffusione di sistemazioni di fortuna anche nell'ambito delle città ospitanti;
- si prevede che anche quest'anno molte persone straniere provenienti da altre parti d'Italia si spostino nel saluzzese per la raccolta della frutta con il rischio che si creino accampamenti abusivi laddove non si trovino soluzioni abitative sul territorio;
- gli eventuali insediamenti abusivi potranno riguardare tutti i Comuni appartenenti al distretto frutticolo Saluzzese;
- sulla scorta delle predette esperienze si ritiene opportuno, anche per quest'anno, sottoscrivere analoga intesa al fine di meglio governare il fenomeno in una visione prospettica che tenga anche conto dell'impatto dello stesso sulle comunità locali evitando l'insorgere di accampamenti abusivi.

Considerato che:

- a) l'accoglienza dei braccianti agricoli stagionali ha natura sovracomunale e non è possibile assicurare una gestione a livello comunale, per dimensioni e competenze;



Prefettura di Cuneo
Ufficio Territoriale del Governo

- b) quest'anno le attività di accompagnamento, accoglienza e informazione necessarie per una buona gestione dell'arrivo dei lavoratori stagionali sono inserite nel quadro delle azioni promosse dalla Regione Piemonte attraverso il progetto "Common ground – Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di sostegno alle vittime" finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali;
- c) il Comune di Saluzzo, nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Missione 5 ha elaborato un Piano d'azione Locale finalizzato al superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura che prevede sia interventi di natura infrastrutturale che interventi di accompagnamento, mediazione interculturale e attivazione di altri servizi;
- d) sono individuate, come da pianificazione comunale di protezione civile, di aree di accoglienza e strutture ricettive, deputate alla collocazione di persone senza fissa dimora, ai fini di prevenzione rispetto agli scenari di rischio di protezione civile di cui alla D.G.R. n. 59-7320 del 30 luglio 2018;
- e) potranno essere reperiti eventuali ulteriori fondi con ricorso a sovvenzioni di altro genere da parte dei soggetti sottoscrittori del presente Protocollo (es. Tavolo della Frutta, Fondazioni bancarie).

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE:

1) Prefettura di Cuneo – Ufficio Territoriale di Governo

Nel suo ruolo di coordinamento delle Amministrazioni statali nonché di Autorità provinciale di pubblica sicurezza, e stante le funzioni attribuite al fine di contenere l'insorgenza di problematiche di natura sociale, assicura il proprio supporto e attività di impulso per tutte le iniziative di propria competenza;

2) Le Forze dell'Ordine e le Polizie locali

Il Prefetto, sentito il Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, coordina gli interventi finalizzati all'attivazione delle misure di contenimento avvalendosi delle Forze di polizia, del personale dei corpi di Polizia municipale munito della qualifica di agenti di pubblica sicurezza e, ove occorra, delle Forze Armate con l'espletamento di eventuali servizi dinamici in modalità congiunta;

3) Regione Piemonte

a) garantisce, attraverso specifiche misure e fondi destinati al territorio di riferimento, inserite nell'ambito del progetto regionale "Common ground – Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di sostegno alle vittime", finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, la realizzazione di attività di:



Prefettura di Cuneo

Ufficio Territoriale del Governo

- assistenza e integrazione sociale (accompagnamento socio-sanitario, accompagnamento psicosociale (vulnerabilità psicologiche/psichiatriche), accompagnamento socio-legale, orientamento e accompagnamento socio-lavorativo),
- informazione orientativa per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro al fine di agevolare le assunzioni regolari dei lavoratori
- accompagnamento per i servizi all'abitare, al lavoro e trasporto;
- attivazione, in accordo con i Comuni coinvolti, delle accoglienze diffuse e sostegno finanziario finalizzato alla parziale copertura degli oneri di gestione delle stesse. Il riparto dei fondi tra i Comuni coinvolti sarà oggetto di successivo Accordo con la Regione Piemonte e si baserà sulla media rispetto a quanto rendicontato negli anni precedenti; tra le voci di spesa ammissibili saranno comprese, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le utenze, la manutenzione delle strutture, la sostituzione di suppellettili usurati, ecc.

b) assicura il supporto, in sussidiarietà rispetto ai Comuni interessati, alla gestione dell'emergenza, mediante il conferimento delle risorse umane e logistiche necessarie, secondo le procedure previste nel "Piano Speditivo" in essere.

4) Comuni

I Comuni sottoscrittori concorrono per quanto in propria disponibilità nelle azioni, individuando luoghi e strutture di accoglienza che siano disponibili e ritenuti idonei rispetto alla funzione da assolvere secondo le valutazioni emesse a seguito di verifiche e/o sopralluoghi congiunti dagli organismi competenti e relativi pareri ed integrando la gestione per quanto possibile.

La dislocazione dei siti di accoglienza individuati, la tipologia, il numero dei posti disponibili e le relative modalità di accesso e gestione sono indicati nell'allegato 1 al presente Protocollo.

5) ASL Cuneo 1

Nell'ambito delle proprie competenze gestisce, in collaborazione con tutte le istituzioni interessate, gli aspetti sanitari relativi alla presenza dei lavoratori stagionali presso i Comuni del territorio di competenza assicurando la predisposizione e l'attuazione delle misure di tipo sanitario correlate alla prevenzione, contenimento e gestione dei rischi dovuti alla presenza di persone senza dimora;

6) Associazioni datoriali di categoria

Sensibilizzano i propri associati all'approntamento di soluzioni di dimora temporanea di tipo diffuso presso i luoghi di lavoro nel rispetto della più ampia tutela del lavoratore;

7) Provincia di Cuneo

Nell'ambito delle proprie competenze di area vasta, si attiva per assicurare il collegamento fra i Comuni interessati ed il supporto al Settore di Protezione Civile Regionale mediante il personale regionale ivi distaccato;



Prefettura di Cuneo
Ufficio Territoriale del Governo

8) Caritas

Nell'ambito delle proprie competenze collabora al fine di promuovere azioni volte alla salvaguardia della legalità, della salute e della dignità degli individui coinvolti;

9) Associazione Papa Giovanni XXIII

Nell'ambito delle proprie competenze collabora al fine di promuovere azioni volte alla salvaguardia della legalità, della salute e della dignità degli individui coinvolti;

10) Organizzazioni sindacali

Informano i lavoratori sui contratti e sul funzionamento del mercato del lavoro e promuovono i loro diritti anche mettendo a disposizione appositi mediatori interculturali.

Le spese necessarie per la realizzazione delle azioni indicate nel presente Protocollo saranno coperte con i seguenti fondi:

- progetto “Common ground – Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di sostegno alle vittime” finanziato a valere sul programma europeo PON/FSE 2014-2020 di cui è capofila la Regione Piemonte in misura compatibile e coerente con le finalità progettuali;
- Piano di azione locale presentato dal Comune di Saluzzo nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Missione 5 finalizzato al superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura;
- eventuali ulteriori fondi reperiti con ricorso a sovvenzioni di altro genere da parte dei soggetti sottoscrittori del presente Protocollo.

Letto, confermato e sottoscritto a Cuneo, li 15 giugno 2023

Per la Regione Piemonte

Per la Prefettura di Cuneo

Per l'Amministrazione Provinciale

Per l'ASL CN 1



Prefettura di Cuneo

Ufficio Territoriale del Governo

Per le Associazioni datoriali

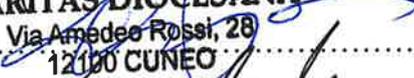
CIA..... 

COLDIRETTI..... 

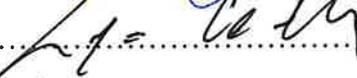
CONFAGRICOLTURA..... 

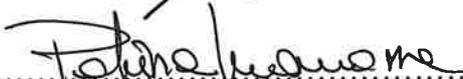
CONFCOOPERATIVE..... 

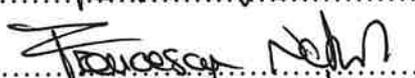
Per la Caritas Saluzzo..... 

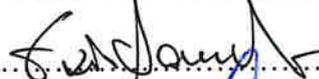
Per la Caritas Cuneo..... 

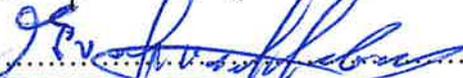
CARITAS DIOCESANA
Via Amedeo Rossi, 28
12100 CUNEO

Per l'Associazione Papa Giovanni XXIII..... 

Per il Comune di Cuneo..... 

Per il Comune di Saluzzo..... 

Per il Comune di Busca..... 

Per il Comune di Costigliole di Saluzzo..... 

Per il Comune di Lagnasco..... 

Per il Comune di Tarantasca..... 

Per il Comune di Verzuolo..... 

Per il Comune di Savigliano..... 

Per il Comune di Scarnafigi..... 

Per il Comune di Manta..... 

Per i sindacati

CGIL e FLAI CGIL CUNEO..... 

CISL e FAI CISL CUNEO..... 



Prefettura di Cuneo
Ufficio Territoriale del Governo

Allegato 1

Siti di accoglienza

Dislocazione:

Comune	Sito di accoglienza (indirizzo)	Tipologia sito (alloggi, container, dormitorio)	n. posti
Saluzzo	Via Einaudi	appartamenti	40
Cuneo	Via Bongiovanni 20	Dormitorio	40
	Via Schiapparelli 36	Appartamento	40
	Via Senatore Toselli	Appartamento	
	Via XX Settembre	Appartamento	
	Via San Damiano Macra	Appartamenti	
	Via Tetto Dolce	Appartamento	
	n. 1/2 appartamenti da individuare		
Lagnasco	P.zza Giuliano Sacchetto	Container	39
Costigliole Saluzzo	Via Vittorio Veneto 59	Appartamento	15
	Casello ferroviario via Villafalletto	Appartamento	
Busca/Tarantasca	Via Monea 4 (Fraz. San Chiaffredo)	Appartamenti	20
Verzuolo	Via Provinciale Saluzzo	Container	15
Savigliano	Via SNOS (area verde)	Container	15
Scarnafigi	Strada Olmo	Container	12
Manta	Via Matteotti	Container	6
Tot posti			236

Modalità di accesso alle strutture:

Sono autorizzati ad accedere alle strutture:



Prefettura di Cuneo

Ufficio Territoriale del Governo

- gli operatori e le operatrici del progetto “Common Ground” e del Piano di Azione locale PNRR;
- associazioni di pubblica assistenza di volontariato in ambito sanitario (Croce Rossa Italiana, Croce Verde, ecc.) coinvolte dai Comuni firmatari;
- personale ASL CN1;
- personale addetto alle pulizie;
- i lavoratori con contratto di lavoro in essere con il diritto a permanere nella struttura fino a un massimo di 20 giorni oltre il termine del contratto;
- aspiranti lavoratori senza dimora in possesso di impegno all’assunzione da parte delle aziende con il diritto a permanere nella struttura per un massimo di 20 giorni.

L’assegnazione dei posti presso le accoglienze sarà organizzato dagli/dalle operatori/operatrici del progetto regionale “Common Ground”.

Modalità di gestione delle strutture:

Il personale messo a disposizione dal progetto “Common Ground”:

- gestisce l’ingresso e la registrazione degli ospiti;
- monitora il sito;
- gestisce le dinamiche di gruppo;
- assicura servizi di mediazione culturale finalizzata a prevenire e gestire eventuali criticità di convivenza all’interno delle strutture di accoglienza e nei rapporti con le comunità ospitanti.

Nel momento in cui verrà avviato ufficialmente il Piano d’azione Locale PNRR sarà condiviso un programma per la gestione delle accoglienze.

Le problematiche di ordine e sicurezza pubblica saranno esaminate nel corso di apposite riunioni del Comitato Provinciale per l’Ordine e la sicurezza pubblica.

I Comuni, nell’ambito delle loro competenze, mettono a disposizione le necessarie dotazioni per la prevenzione dei rischi nelle strutture di accoglienza, adottando le misure idonee.

E’ prevista una compartecipazione per l’accesso e l’utilizzo delle strutture di accoglienza sia da parte dei lavoratori accolti, le cui quote sono raccolte dal soggetto incaricato della gestione della struttura che da parte delle aziende, le cui quote sono raccolte dal Comune sul cui territorio ha sede l’accoglienza.